



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI BASSANO
DEL GRAPPA




**POLO MULTIFUNZIONALE DI
TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN
QUARTIERE PRE',
BASSANO DEL GRAPPA (VI)
- NUOVO ASSETTO -**

PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATO F: PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

*Progettazione: ETRA S.p.a. Divisione Ciclo Idrico Integrato
Settore Ingegneria
Dott. Ing. Marco Bacchin*

REVISIONE: 00				
ESEGUITO: Ing. Frulli Antiocheno Luigi		Data Aprile 2007	Codice ATO ---	
CONTROLLATO: Capo Commessa: Ing. Frulli Antiocheno Luigi				FILE P592S00FDEF00R0
APPROVATO: Resp. Progetto: Ing. Marco Bacchin				
	<p>ETRA S.p.A. – Energia Territorio Risorse Ambientali Largo Parolini, 82/b – 36061 Bassano del Grappa (VI) – tel. 049/8098000 fax 049/8098001 Sede operativa di Cittadella (PD), Via del Telarolo, 9 Internet: www.etraspa.it e-mail: info@etraspa.it</p>			
ETRA S.p.A. si riserva la proprietà del disegno, vietandone la riproduzione e la divulgazione senza autorizzazione ai sensi delle vigenti leggi				

SOMMARIO

1. Premessa.....	3
2. Procedure di accettazione dei rifiuti.....	4
2.1 Premessa.....	4
2.2 Ricevimento rifiuti urbani da raccolta con mezzi societari.....	4
2.2.1 Premessa.....	4
2.2.2 Ritiri di rifiuti da raccolta differenziata porta a porta.....	5
2.2.3 Ritiri di rifiuti da raccolta differenziata da contenitori stradali (cassonetti, vasche e campane).....	5
2.2.4 Ritiri di rifiuti da raccolta differenziata da Ecocentro.....	5
2.2.5 Ritiri di rifiuti provenienti dal territorio di competenza di ETRA.....	6
2.3 Ricevimento rifiuti assimilabili direttamente da terzi.....	6
2.4 Ricevimento rifiuti speciali assimilabili recuperabili con mezzi societari.....	6
2.5 Area riservata alle utenze private (Ricicleria pubblica).....	7
3. Modalità di conferimento dei rifiuti.....	8
3.1 Conferimento del ROS.....	8
3.2 Conferimento dei RSU.....	8
3.3 Conferimento dei fanghi.....	9
3.4 Conferimento dello strutturante.....	10
3.5 Conferimento delle rimanenti tipologie di rifiuti.....	11
3.6 Gestione dei rifiuti prodotti dalle attività di recupero.....	12
4. Modalità di deposito e stoccaggio.....	14
5. Mezzi e operazioni di pulizia.....	15
5.1 Area parcheggio mezzi e piazzali.....	15
5.2 Operazioni di pulizia e disinfezione.....	15



E.T.R.A. S.p.a.
Bassano del Grappa (VI)
Largo Parolini, 82/b

**POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO
DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE',
BASSANO DEL GRAPPA (VI)
- NUOVO ASSETTO -**

PROGETTO DEFINITIVO
ELABORATO F: PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

F
File:
P592S00FDEF00R0

Pagina 3/15

1. Premessa.

Il piano di gestione operativa, redatto ai sensi della DGRV n. 2966 del 26 settembre 2006, in ottemperanza alla L.R. 21 gennaio 2000, n. 3 – Art. 22, co. 3, deve contenere tutte le informazioni relative ai criteri ed alle misure adottate per la conduzione dell'impianto finalizzate alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento ed alla minimizzazione degli impatti durante la conduzione dell'impianto.

In particolare il piano di gestione, come di seguito riportato, deve contenere:

- procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso;
- modalità di conferimento;
- modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE', BASSANO DEL GRAPPA (VI) - NUOVO ASSETTO -</p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO</i> ELABORATO F: PIANO DI GESTIONE OPERATIVA</p>	<p>F File: P592S00FDEF00R0</p> <p>Pagina 4/15</p>
---	--	---

2. Procedure di accettazione dei rifiuti.

2.1 Premessa.

Tutti i rifiuti che vengono conferiti all'impianto, ad eccezione dei rifiuti conferiti nella ricicleria pubblica dai privati cittadini, di cui dopo, siano essi trasportati con mezzi di ETRA che con mezzi di terzi, transitano per la pesa il cui accesso avviene da Via dei Tulipani.

In questa area sono svolti i primi controlli dei carichi. L'addetto riceve e compila i documenti per l'accettazione e verifica la correttezza della compilazione degli stessi oltre al possesso dei requisiti del conferitore.

A tale proposito sono conservate negli archivi della società tutte le autorizzazioni sia dei trasportatori che conferiscono rifiuti al polo multifunzionale che dei trasportatori che prelevano i rifiuti dal polo e dei relativi impianti di destinazione.

Il sistema computerizzato adottato per la tenuta dei registri di carico e scarico è provvisto di controlli automatici per la verifica delle autorizzazioni e dei requisiti dei mezzi in entrata ed in uscita.

Effettuate le opportune verifiche l'addetto destina il rifiuto all'area di scarico relativa alla specifica sezione del polo multifunzionale di trattamento rifiuti (in quanto la stessa struttura del polo è suddivisa in varie sezioni a seconda della tipologia di rifiuto da trattare e secondo le operazioni di trattamento necessarie).

Si precisa infine che quando necessario vengono eseguite le necessarie analisi di caratterizzazione chimica dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e secondo quanto riportato nel D.M. 5 febbraio 1998 e nel successivo D.M. 186 del 4 aprile 2006. Per le specifiche modalità di caratterizzazione e controllo dei rifiuti in ingresso si faccia riferimento agli elaborati H1 e H2 – Programma di controllo.

2.2 Ricevimento rifiuti urbani da raccolta con mezzi societari.

2.2.1 Premessa.

I rifiuti arrivano all'impianto con i mezzi societari iscritti all'Albo Gestori Rifiuti per la categorie 1, 4 e 5. Trattandosi di rifiuti provenienti da raccolta differenziata (porta a porta ed "ecocentri"), sono caratterizzati da matrici merceologiche distinte. I rifiuti sono avviati alle operazioni di trattamento per destinarli al recupero e/o smaltimento.

La gestione amministrativa prevede il ritiro dei rifiuti porta a porta e da "ecocentri" presso i Comuni che hanno affidato l'appalto Rifiuti ad ETRA S.p.A., senza formulario in quanto trattasi di rifiuti urbani.

La gestione amministrativa di questi rifiuti prevede l'emissione di documentazione interna specifica:

- richiesta di servizio;
- prospetto per l'esecuzione di servizio (per "ecocentri", raccolta plastica, carta da campane e isole ecologiche);
- rilevazione dati statistici.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE', BASSANO DEL GRAPPA (VI) - NUOVO ASSETTO -</p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO</i> ELABORATO F: PIANO DI GESTIONE OPERATIVA</p>	<p>F File: P592S00FDEF00R0</p> <p>Pagina 5/15</p>
---	--	---

2.2.2 Ritiri di rifiuti da raccolta differenziata porta a porta.

I rifiuti pervengono alla pesa e l'autista dichiara la provenienza del rifiuto. L'addetto al ricevimento, pesa il mezzo e determina il carico: nel bindello di pesata riporta le informazioni relative al Comune di provenienza ed al tipo di rifiuto.

Successivamente genera, attraverso il sistema computerizzato, l'operazione di carico assegnandogli il codice CER. A questo punto viene stampato un documento (il "documento di presa in carico-bolletta di pesata") che viene archiviato ai fini della fatturazione ai singoli comuni.

L'addetto alla pesa, indirizza l'autista ed il carico, alla zona di scarico definita in base al tipo di rifiuto trasportato.

Lo scarico viene controllato da personale interno che verifica la conformità del rifiuto ed eventualmente provvede al suo allontanamento nel caso il rifiuto sia non conforme.

2.2.3 Ritiri di rifiuti da raccolta differenziata da contenitori stradali (cassonetti, vasche e campane).

Per il ritiro dei rifiuti, è consegnata preventivamente agli addetti una scheda riportante la dislocazione delle attrezzature da svuotare (cassonetti, vasche e campane).

I rifiuti pervengono alla pesa e l'autista riconsegna la scheda debitamente compilata attestante l'effettivo prelievo dei carichi.

L'addetto al ricevimento pesa il mezzo e determina il carico; nel bindello di pesata riporta le informazioni relative al Comune di provenienza ed al tipo di rifiuto.

Successivamente genera, attraverso il sistema computerizzato, l'operazione di carico, assegnandogli il codice CER. A questo punto viene stampato un documento (il "documento di presa in carico-bolletta di pesata") che viene archiviato ai fini della fatturazione ai singoli comuni.

L'addetto alla pesa indirizza l'autista ed il carico alla zona di scarico definita in base al tipo di rifiuto trasportato.

Lo scarico viene controllato da personale interno che verifica la conformità del rifiuto ed eventualmente provvede al suo allontanamento nel caso il rifiuto sia non conforme.

2.2.4 Ritiri di rifiuti da raccolta differenziata da Ecocentro.

Per il ritiro dei rifiuti è consegnata preventivamente agli addetti una "bolletta di servizio" riportante il tipo di servizio da svolgere (Comune, ubicazione Ecocentro, tipo di rifiuto da raccogliere).

I rifiuti pervengono alla pesa e l'autista riconsegna la bolletta debitamente compilata attestante l'effettivo prelievo dei carichi.

L'addetto al ricevimento, pesa il mezzo e determina il carico; nel bindello di pesata riporta le informazioni relative al Comune di provenienza ed il tipo di rifiuto.

Successivamente genera, attraverso il sistema computerizzato, l'operazione di carico assegnandogli il codice CER. A questo punto viene stampato un documento (il "documento di presa in carico-bolletta di pesata") che viene archiviato ai fini della fatturazione ai singoli Comuni.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE', BASSANO DEL GRAPPA (VI) - NUOVO ASSETTO -</p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO</i> ELABORATO F: PIANO DI GESTIONE OPERATIVA</p>	<p>F File: P592S00FDEF00R0</p> <p>Pagina 6/15</p>
---	--	---

L'addetto alla pesa, indirizza l'autista ed il carico alla zona di scarico, definita in base al tipo di rifiuto trasportato.

Lo scarico viene controllato da personale interno che verifica la conformità del rifiuto ed eventualmente provvede al suo allontanamento nel caso il rifiuto sia non conforme.

2.2.5 Ritiri di rifiuti provenienti dal territorio di competenza di ETRA.

E previsto che al polo multifunzionale di trattamento rifiuti possano essere conferiti anche dei rifiuti che non provengono dal Bacino VI5, ma da altri Bacini all'interno del territorio di competenza di ETRA S.p.a..

Questi conferimenti, secondo le tipologie e le quantità previste in autorizzazione e secondo accordi preliminari interni all'azienda o con gli stessi produttori, possono provenire da produttori privati o da altri impianti di trattamento rifiuti la cui gestione è in capo ad ETRA S.p.a..

Anche in questi casi l'addetto al ricevimento controlla la validità e la coerenza delle autorizzazioni al trasporto e, successivamente, pesa il mezzo (della società o di terzi) e determina il carico; nel bindello di pesata riporta le informazioni relative al produttore ed il tipo di rifiuto.

Quindi genera, attraverso il sistema computerizzato, l'operazione di carico assegnandogli il codice CER. A questo punto viene stampato un documento (il "documento di presa in carico-bolletta di pesata") che viene archiviato ai fini della fatturazione ai singoli comuni.

L'addetto alla pesa, indirizza l'autista ed il carico alla zona di scarico, definita in base al tipo di rifiuto trasportato.

Lo scarico viene controllato da personale interno che verifica la conformità del rifiuto ed eventualmente provvede al suo allontanamento nel caso il rifiuto sia non conforme.

2.3 Ricevimento rifiuti assimilabili direttamente da terzi.

I rifiuti pervengono al polo multifunzionale da privati (che possono essere gli stessi produttori o trasportatori terzi) dopo la formalizzazione degli accordi preliminari intesi a definire la tipologia, le quantità e la frequenza dei conferimenti.

Nel caso di trasportatori terzi, gli addetti al ricevimento controllano la validità e la coerenza delle autorizzazioni al trasporto. In tutti i casi i rifiuti devono pervenire con il previsto formulario di trasporto.

Gli addetti al ricevimento controllano i dati riportati nel documento e provvedono alla pesatura. Di seguito indirizzano il mezzo nella zona di scarico, dove gli addetti al ricevimento ne controllano la conformità. In caso di accettazione, il mezzo ritorna alla pesa per la determinazione della tara e gli addetti compilano la parte del formulario riservata al *destinatario*, rilasciando all'autista le copie di competenza.

L'addetto alla pesa, con la documentazione di cui sopra, alimenta il sistema informatico di compilazione del registro di carico/scarico ed effettua le stampe secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs 152/06.

2.4 Ricevimento rifiuti speciali assimilabili recuperabili con mezzi societari.

I servizi offerti da ETRA S.p.a. comprendono il ritiro di rifiuti speciali assimilabili agli urbani per essere avviati alle operazioni di recupero/smaltimento.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE', BASSANO DEL GRAPPA (VI) - NUOVO ASSETTO -</p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO</i> ELABORATO F: PIANO DI GESTIONE OPERATIVA</p>	<p>F File: P592S00FDEF00R0</p> <p>Pagina 7/15</p>
---	--	---

Con le aziende produttrici sono stipulati contratti che prevedono il ritiro dei rifiuti normalmente non conferibili attraverso il servizio pubblico di raccolta.

Preventivamente sono concordate la quantità e la qualità del rifiuto e la compatibilità con l'impianto di ricevimento. Si tratta essenzialmente di rifiuti assimilabili destinati al recupero/smaltimento e nella maggior parte sono costituiti da imballaggi.

Per il trasporto di questi rifiuti è prevista l'emissione del formulario, che nella maggior parte dei casi è compilato da ETRA S.p.a. in quanto trasportatore.

L'addetto al carico, verifica al ritiro presso l'azienda la conformità del rifiuto, ove questo fosse stoccato in cassone scarrabile: il controllo sarà limitato alla verifica della sola parte superficiale visibile; il resto del carico sarà verificato all'atto dello scarico a destino.

Amministrativamente la presa in carico avviene, come nel caso precedente, dopo l'effettuazione della pesatura. Restano invariate le condizioni per la registrazione e la stampa dei registri.

La quarta copia del formulario è restituita al produttore, debitamente compilata, nei tempi e nei modi definiti dalla norma in vigore.

2.5 Area riservata alle utenze private (Ricicleria pubblica).

L'area è riservata all'accoglimento dei rifiuti trasportati direttamente dagli utenti. Vi si accede da via dei Tulipani, tramite una rampa che permette la salita ad un piazzale sopraelevato. La zona si caratterizza come un vero e proprio "Ecocentro" per rifiuti urbani ed assimilati.

Al fine di assicurare una corretta suddivisione e deposito dei rifiuti negli appositi spazi, l'area è presidiata e controllata da personale interno. Per verificare il diritto all'accesso, gli operatori controllano i documenti d'identità dei conferitori.

Particolare attenzione viene prestata al conferimento dei beni durevoli: i cittadini sono tenuti alla compilazione di un apposito stampato dove vengono indicati identità e provenienza del conferitore, e vengono riportati gli estremi di un documento d'identità.

Trattandosi di rifiuti urbani, trasportati direttamente dai produttori, non sono accompagnati da formulario d'identificazione e non sono preventivamente codificati.

Ad avvenuto riempimento dei contenitori, questi vengono pesati e scaricati nelle apposite aree dell'impianto. Tale azione corrisponde alla presa in carico dei rifiuti da parte dell'impianto attribuendo ad ogni singola tipologia il rispettivo codice CER.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE', BASSANO DEL GRAPPA (VI) - NUOVO ASSETTO -</p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO</i> ELABORATO F: PIANO DI GESTIONE OPERATIVA</p>	<p>F File: P592S00FDEF00R0</p> <p>Pagina 8/15</p>
---	--	---

3. Modalità di conferimento dei rifiuti.

Di seguito vengono dettagliate le operazioni e le modalità di conferimento dei rifiuti all'interno del polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti. Queste operazioni sono successive alla fase di accettazione descritta nel capitolo precedente.

In particolare vengono evidenziate le modalità di conferimento per macro tipologie di rifiuti e quindi per il ROS, gli RSU, i fanghi, lo strutturante e le rimanenti tipologie di rifiuti che possono essere conferite e trattate nell'impianto.

3.1 Conferimento del ROS.

L'area di ricevimento e scarico del rifiuto ROS (in comune anche con lo scarico del RSU) è il capannone all'interno del quale è presente la linea di selezione dello stesso ROS. Tale area è costituita da un locale completamente chiuso, disposto sul lato EST dello stesso capannone e con dimensioni in pianta di 43 x 10,6 metri ed un'altezza netta sottotrave di 10 metri.

La fossa di accumulo è dotata di una bocca di scarico munita di portelloni metallici di apertura/chiusura meccanizzata e di lanterne semaforiche a due luci rosso/verde per segnalare l'agibilità oppure vietarne l'accesso. Tale vasca permette lo stoccaggio del rifiuto ROS in attesa di trattamento per un quantitativo di circa 640 ton..

La fossa di stoccaggio, profonda 8,5 metri è dotata di un carroponete e di benna idraulica del tipo a polipo, manovrato da un operatore posto nella cabina di comando. L'operatore è in grado di controllare il flusso di entrata dei rifiuti, di assicurare il caricamento della linea di selezione e di rimuovere materiali particolarmente ingombranti e comunque non processabili, che possono essere evacuati dalla fossa e successivamente caricati su contenitori opportunamente disposti alle estremità della fossa stessa.

I sistemi rapidi meccanizzati di apertura/chiusura dei portelloni metallici e la depressione forzata dell'intero locale con aspirazione e depurazione dell'aria, permettono di evitare il diffondersi all'esterno di emissioni odorigene. Inoltre all'interno della fossa è posizionata una pompa sommersa protetta da griglia per il pompaggio di eventuali percolati e l'avvio al sistema di depurazione.

3.2 Conferimento dei RSU.

L'area di ricevimento e scarico dei RSU è in comune con l'area di scarico dei ROS, all'interno del capannone di cui sopra. Lo scarico in ogni caso avviene in maniera separata rispetto al ROS.

Lo scarico dei RSU avviene nelle due fosse centrali per un quantitativo massimo di 600 ton. Le fosse di accumulo sono dotate di tre bocche di scarico munite di portelloni metallici di apertura/chiusura meccanizzata e di lanterne semaforiche a due luci rosso/verde per segnalare l'agibilità oppure vietarne l'accesso. La fossa di stoccaggio, profonda 8,5 metri è dotata di un carroponete e di benna idraulica del tipo a polipo, di cui sopra.

Anche in questo caso i sistemi rapidi meccanizzati di apertura/chiusura dei portelloni metallici e la depressione forzata dell'intero locale con aspirazione e depurazione dell'aria, permettono di evitare il diffondersi all'esterno di emissioni odorigene. Inoltre all'interno della fossa è posizionata una pompa sommersa protetta da griglia per il pompaggio di eventuali percolati e l'avvio al sistema di depurazione.

Si precisa che anche nella **ZONA 3** – Piazzola di travaso, (mantenendo per essa le attività autorizzate di conferimento e travaso di RSU e assimilati e di messa in riserva del rifiuto strutturante) si possono stoccare in attesa del trattamento un quantitativo massimo pari a 2.400 ton.. L'utilizzo di quest'area, che comprende sia la porzione relativa alla messa in riserva dello strutturante, sia dei RSU e RSA per l'attività di travaso, avverrà in base alle esigenze gestionali di tutto il polo multifunzionale e prevede che per lo stoccaggio degli RSU siano adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di mantenere separate l'attività di stoccaggio stessa degli RSU dalle altre attività e le relative tipologie di rifiuti.

3.3 Conferimento dei fanghi.

I fanghi in ingresso al polo multifunzionale, scaricati nell'apposita tramoggia, mediante una pompa a pistoni, vengono introdotti, assieme al ROS, direttamente nei digestori. La tramoggia di carico in carpenteria, installata in una fossa all'interno del capannone di conferimento del ROS/RSU è collegata ad un insieme coclea-pompa monovite che provvede ad inviare il fango al mescolatore della frazione umida in carica ai digestori.

E' prevista però la realizzazione di una tubazione di collegamento per poter trattare i fanghi in ingresso all'impianto anche direttamente nella sezione del compostaggio aerobico: dopo lo scarico nella tramoggia dei fanghi, gli stessi possono quindi essere avviati non solo ai digestori ma, in alternativa, mediante una tubazione di by-pass, direttamente anche al nastro reddler della metanizzazione e quindi alle aie del compostaggio.

La scelta di destinare i fanghi ai digestori o al compostaggio dipenderà di volta in volta dalla consistenza e dalle caratteristiche del rifiuto.

Si prevede infine, nell'ambito della corretta gestione dei fanghi, di destinare una porzione dell'area pavimentata presente tra la sezione di ricezione dei rifiuti e l'area dei digestori, allo stoccaggio di eventuali fanghi che siano in attesa di venire introdotti in impianto. Tale area, riportata con la dicitura ZONA 5 è dotata di pavimentazione e sistema di raccolta delle acque. In essa verranno posizionati, quando necessario, dei cassoni stagni o delle cisterne a tenuta, per un quantitativo massimo stoccabile di fanghi in attesa di trattamento pari a 50 t.

Come già introdotto precedentemente tutto l'edificio è mantenuto in continua depressione per evitare fuoriuscite e/o rilasci di aria maleodorante. L'aria captata è convogliata allo specifico impianto di trattamento. Infine, è presente in tutta l'area un sistema di captazione degli spanti e di eventuali percolati. Gli eventuali reflui raccolti sono avviati a trattamento presso le specifiche sezioni.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE', BASSANO DEL GRAPPA (VI) - NUOVO ASSETTO -</p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO</i> ELABORATO F: PIANO DI GESTIONE OPERATIVA</p>	<p>F File: P592S00FDEF00R0</p> <p>Pagina 10/15</p>
---	--	--

3.4 Conferimento dello strutturante.

Nell'attività del digestore il rifiuto verde (CER 20.02.01), costituito da sfalci e ramaglie che arrivano principalmente dalla raccolta domiciliare dei comuni serviti, viene impiegato, insieme ad alcune altre tipologie di rifiuti (vedi di seguito la Allegato A.3), con funzione di strutturante. Infatti, tale materiale permette di aumentare il tenore di sostanza secca all'interno dei digestori, favorendo i processi di degradazione anaerobica, e contemporaneamente di dare un'ulteriore apporto di sostanza organica per produrre biogas. La quantità impiegata di tale rifiuto è di circa 40 ton/giorno e la parte eventualmente in eccesso o comunque quella necessaria a garantire il funzionamento in continuo (anche nei mesi invernali) dell'impianto viene accumulata nelle aree adibite.

Lo strutturante potrà essere conferito all'interno del nuovo capannone realizzato nella parte sud dell'impianto, all'interno del quale si intende svolgere anche l'attività di triturazione. Infatti all'interno della nuova struttura verranno ubicati trituratore e vaglio per la triturazione del rifiuto avente funzione di strutturante.

Tale capannone sarà mantenuto in depressione, con adeguato impianto di trattamento dell'aria, al fine di limitare il diffondersi degli odori nell'ambiente circostante.

In particolare al suo interno sarà effettuata attività di:

- messa in riserva del rifiuto strutturante, per un quantitativo massimo di 400 ton.;
- triturazione e vagliatura del rifiuto strutturante: tale attività verrà svolta prioritariamente all'interno del capannone;
- messa in riserva del rifiuto post-triturazione, per un quantitativo massimo stimato in circa 300 ton.; si prevede di portare il rifiuto direttamente ai digestori a mano a mano che viene triturato, cosicché i quantitativi di rifiuto triturato depositati all'interno del capannone saranno comunque limitati.

Si prevede inoltre di utilizzare anche le sotto indicate zone per il conferimento dello strutturante:

- **ZONA 1:** area adiacente al nuovo capannone per la triturazione (vedi Tavola C.2.2), da destinare alla messa in riserva del rifiuto avente funzione di strutturante, per un quantitativo stoccabile stimato in ca. 600 ton.. Tale area sarà realizzata secondo i requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente (pavimentazione, canalizzazione delle acque, ecc.).
- **ZONA 2:** presso l'area (interamente pavimentata) verrà effettuato lo stoccaggio temporaneo dei cassoni coperti per il deposito del sottovaglio da lavorazione di RSU. Si prevede inoltre di effettuare l'attività di messa in riserva del rifiuto strutturante per quantitativi stoccabili stimati in circa 200 ton..
- **ZONA 3:** si prevede di mantenere le attività autorizzate di conferimento e travaso di RSU e assimilati e di effettuare la messa in riserva del rifiuto strutturante. Nelle condizioni di massimo stoccaggio l'area può contenere circa 2.400 ton. di materiale, quantitativo comprensivo sia della porzione relativa alla messa in riserva dello strutturante, sia dei RSU e RSA per l'attività di travaso. Si specifica che presso tale area verranno adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di mantenere separate la due attività (messa in riserva e attività di travaso) e le relative tipologie di rifiuti.

- **ZONA 4:** messa in riserva del rifiuto verde e di altre tipologie di rifiuto strutturante, per un quantitativo massimo di stoccaggio di 900 ton.. Su queste tipologie di rifiuti, le attività di triturazione e vagliatura in quest'area saranno effettuate solo in circostanze in cui il capannone di triturazione non sia sufficiente a tale scopo. Anche la messa in riserva eventuale di materiale triturato potrà avvenire quindi solo nei casi in cui presso l'area ZONA 4 venga effettuata l'attività di triturazione.

Si specifica inoltre che potrà essere destinata a messa in riserva del rifiuto strutturante anche **l'area ubicata davanti alla tramoggia di carico** dello strutturante (vedi Tavola C.2.2 e Tavola C.4). Tale area è pavimentata e dotata di un sistema di raccolta delle acque, e potrà esservi stoccato il rifiuto per tempi e quantitativi limitati strettamente alle esigenze che possono verificarsi durante le operazioni di carico del rifiuto stesso nella tramoggia.

Tutte le aree precedentemente indicate sono realizzate secondo i requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente (pavimentazione, canalizzazione delle acque, ecc.).

Inoltre si precisa che tutte le operazioni di conferimento dello strutturante avverranno avendo cura di ridurre al minimo la dispersione eolica di eventuali frazioni leggere di rifiuti e della polvere. In ogni caso si precisa che, per la conformazione della stessa ZONA 3 - Piazzola di travaso (area in CLS realizzata in appoggio alla discarica, per effettuare nella stessa area lo scarico dei rifiuti dall'alto e agevolare dal basso l'ingresso dei mezzi per la movimentazione ed il carico dei rifiuti), tutte le operazioni eseguite in essa avvengono "sottovento" in quanto la piazzola è posizionata ad una quota inferiore della quota di sommità della discarica ed è delimitata su due lati da un muro di contenimento in CLS, e su di un terzo lato da un muro di contenimento di altezza inferiore al primo ma con, sulla sommità, una barriera antitransporto in rete metallica a maglia fina. Inoltre tutte le aree di movimentazione e di deposito rifiuti di pertinenza dell'impianto sono pavimentate, agevolando quindi le operazioni di pulizia e di raccolta di eventuali frazioni di rifiuti in esse depositate ed infine che tutta l'area dell'impianto è recintata e in buona parte del perimetro è presente un'arginatura in terreno con messa a dimora di alberature ad alto fusto, costituite da specie arboree autoctone, in grado di fungere da schermo anti-trasporto (tale schermo viene regolarmente pulito, raccogliendo l'eventuale materiale da esso trattenuto).

3.5 Conferimento delle rimanenti tipologie di rifiuti.

Tutte le tipologie di rifiuti autorizzati e non specificati precedentemente possono essere conferiti al polo multifunzionale. Dopo le operazioni di accettazione sono avviate, secondo le loro caratteristiche e secondo le operazioni a cui possono essere sottoposti, in una sezione impiantistica del polo stesso, alle operazioni di messa in riserva, raggruppamento, triturazione, selezione, cernita, riduzione volumetrica preliminari ad ulteriori operazioni di riciclo/recupero o finalizzate allo smaltimento. In particolare, sono disponibili alcune aree di conferimento nella zona del CISP. In queste aree possono avvenire delle prime operazioni di trattamento finalizzate al riciclo/recupero e/o allo smaltimento.

In particolare si possono individuare alcune aree di scarico dei rifiuti di seguito elencate:

- i rifiuti di carta provenienti dalla raccolta differenziata sono scaricati all'interno di box coperti posti nella zona EST. La zona è rappresentata da tre box della superficie di circa 100 m². cadauno in cui trovano spazio nel primo i rifiuti costituiti da cartaccia, nel secondo i rifiuti costituiti da cartone e nel terzo i rifiuti misti di carta e cartone e i rifiuti già selezionati ed imballati della stessa matrice merceologica. Da quest'area i rifiuti possono essere prelevati con pala meccanica ed avviati eventualmente alla tramoggia di carico dell'impianto di selezione della carta.
- I rifiuti di plastica da raccolta differenziata provenienti dalla ricicleria pubblica e dai contenitori stradali sono scaricati nei box scoperti posti nel lato OVEST da dove eventualmente possono essere prelevati con pala meccanica ed avviati al vaglio che separa la frazione di piccola pezzatura dalla frazione a grossa pezzatura. L'area è costituita da 2 box esterni prefabbricati in CLS, chiusi con reti per evitare fenomeni di trasporto eolico. In quest'area è presente anche la pressa mobile per il condizionamento volumetrico dei rifiuti.
- Nella parte esterna a lato dei box coperti, nel piazzale e al lato dei box scoperti della plastica, sono ospitate le operazioni di stoccaggio e cernita dei rifiuti metallici (lato box coperti).
- L'area coperta, posizionata sempre ad EST e caratterizzata da box suddivisi per una superficie di circa 550 m². è adibita allo scarico di tutti gli altri rifiuti che potranno essere sottoposti alle operazioni di deposito e selezione. La separazione può anche essere manuale e/o coadiuvata da mezzo escavatore con benna a bivalva. L'area oltre ad essere coperta e chiusa su 3 lati da pareti, si caratterizza per il fondo in cemento, garantendo così la piena operatività di persone e mezzi ed evitando dispersioni eoliche dei rifiuti e favorendo il recupero di eventuali spanti di reflui.

Come già introdotto precedentemente anche nella ZONA 3 potranno essere conferiti e sottoposti a travaso gli RSU, i rifiuti assimilati e lo strutturante. Nelle condizioni di massimo stoccaggio l'area può contenere circa 2.400 ton. di materiale.

Si ribadisce che tutte le aree adibite allo scarico dei rifiuti sono pavimentate e dotate di canalizzazione per l'intercettazione di eventuali reflui o spanti. I liquidi raccolti sono inoltre avviati alle operazioni di trattamento e depurazione.

3.6 Gestione dei rifiuti prodotti dalle attività di recupero.

È tipico che un rifiuto accettato in impianto con uno o più codici, contenga matrici che debbano essere separate (carta da plastica, legno, ecc).

Come descritto ai punti precedenti, le attività finalizzate al recupero/smaltimento svolte dall'azienda prevedono la messa in riserva, la triturazione, il ricondizionamento volumetrico, la selezione e cernita del materiale. Lo scopo è quello di formare carichi omogenei di rifiuto, avente le stesse caratteristiche merceologiche.

I rifiuti prodotti dalle attività di recupero sono quindi collocati per genere e contraddistinti da un unico codice (acquisito dopo l'operazione di trattamento), assegnato in base alla tipologia, alle indicazioni fornite dai consorzi di filiera e dalla ricettività dagli impianti esterni.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE', BASSANO DEL GRAPPA (VI) - NUOVO ASSETTO -</p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO</i> ELABORATO F: PIANO DI GESTIONE OPERATIVA</p>	<p>F File: P592S00FDEF00R0</p> <p>Pagina 13/15</p>
---	--	--

A maggior chiarimento, in recepimento alle interpretazioni correnti, saranno contraddistinti con il corretto codice 19.XX.XX i rifiuti residuali da avviare alle operazioni di smaltimento, mentre per quelli da avviare alle operazioni di recupero valgono i principi sopra enunciati.

Amministrativamente tale operazione comporta una presa in carico del rifiuto in ingresso, uno scarico del medesimo alle operazioni preliminari al riciclo/recupero e/ allo smaltimento effettuate in proprio, il generarsi di nuovi rifiuti provenienti dalle suddette operazioni che dovranno essere presi in carico da ETRA S.p.a. come prodotti in proprio e per ultimo lo scarico degli stessi ad impianti di recupero o smaltimento Esterni.

Il sistema di gestione informatizzato permette la rintracciabilità dei dati in modo da rendere sempre ed in qualsiasi momento trasparente ed intuitiva la corretta gestione e la quantificazione dei rifiuti e delle giacenze.

4. Modalità di deposito e stoccaggio.

Al di là delle aree adibite a stoccaggio di rifiuti in attesa di smaltimento o di materiali in attesa del recupero, tutte le aree di conferimento dei rifiuti, come indicato precedentemente, possono fungere da luogo di stoccaggio dei rifiuti stessi, in attesa di sottoporli alle operazioni di trattamento.

Si precisa, in ogni caso, in merito allo stoccaggio dei rifiuti, quanto segue:

- Il compost prodotto, dopo essere selezionato e vagliato nell'impianto di raffinazione, viene stoccato nella parte retrostante del capannone di compostaggio per essere di seguito, mediante pala gommata, avviato all'utilizzo finale nel rispetto della vigente normativa;
- Lo scarto (sopravaglio) del trattamento del ROS viene conferito nelle fosse di conferimento del RSU per essere eventualmente sottoposto a trattamento, insieme ai rifiuti RSU e altri in ingresso.
- Il sopravaglio del trattamento dei rifiuti della minilinea viene scaricato direttamente nella fossa dell'RDF (quarta fossa) all'interno dell'edificio di ricezione dei rifiuti, a fianco delle fosse di conferimento degli RSU e del ROS. Il sottovaglio viene stoccato su cassoni stagni e chiusi nella zona adiacente al capannone di maturazione – **ZONA 2** e successivamente trasportato presso impianti adeguati (quantità massima stoccabile 100 ton.).
- Tutti i materiali da avviare direttamente a smaltimento o ad altre operazioni di recupero vengono stoccati nelle aree adeguate, come dettagliatamente riportato nella Tavola C.6 del Progetto presente e nella Tabella nell'Allegato A.3, all'interno dell'Elaborato A - Relazione tecnico-descrittiva.
- Nell'angolo Nord-Ovest del capannone del CISP sono stati predisposti appositi spazi per lo stoccaggio di particolari tipologie di rifiuti pericolosi quali: Accumulatori, Bombolette, Neon, Medicinali scaduti, Pesticidi, Pile, T/F, Toner esauriti. Una volta presi in carico i rifiuti sono collocati negli appositi contenitori predisposti ed etichettati e chiusi all'interno del box, il cui accesso è interdetto. La particolare conformazione dei contenitori assicura la corretta detenzione anche in funzione delle eventuali conseguenze dovute alla fuoriuscita dei rifiuti. Per la movimentazione dei rifiuti gli addetti seguono particolari istruzioni al fine di assicurare la salvaguardia delle persone e dell'ambiente.
- Il box per il deposito degli oli è contenuto all'interno della zona coperta ad EST del capannone del CISP. In esso sono depositati in maniera distinta in appositi contenitori a tenuta, gli oli minerali, gli oli vegetali e i filtri olio. È inoltre predisposto un apposito sistema di raccolta degli spanti composto da una canaletta con griglia convogliante in una vasca a tenuta. Periodicamente i rifiuti sono conferiti al C.O.O.U. per le operazioni di recupero previste. Come previsto dalla normativa vigente, per tali rifiuti è tenuto un apposito registro separato dagli altri rifiuti.

 <p>E.T.R.A. S.p.a. Bassano del Grappa (VI) Largo Parolini, 82/b</p>	<p>POLO MULTIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN QUARTIERE PRE', BASSANO DEL GRAPPA (VI) - NUOVO ASSETTO -</p> <p><i>PROGETTO DEFINITIVO</i> ELABORATO F: PIANO DI GESTIONE OPERATIVA</p>	<p>F File: P592S00FDEF00R0</p> <p>Pagina 15/15</p>
---	--	--

5. Mezzi e operazioni di pulizia.

5.1 Area parcheggio mezzi e piazzali.

L'area del piazzale interno è strutturata in modo da poter accogliere agevolmente sia i mezzi in sosta durante le ore diurne di operatività che quelli transitanti alle zone di scarico/carico e travaso rifiuti. Durante l'orario di inattività notturna invece tutti i mezzi sono accolti nell'area interna adibita a parcheggio.

Il sistema di captazione e trattamento delle acque è strutturato in modo tale da prevedere la raccolta e l'avvio delle acque secondo i criteri meglio descritti nello specifico paragrafo all'interno della relazione tecnico-descrittiva del progetto. In ogni caso, la realizzazione dell'impianto di lavaggio dei mezzi ridurrà la possibilità che gli stessi possano dar luogo a spanti di percolati o altro durante il transito all'interno dell'impianto, secondo la viabilità prevista, durante le operazioni di carico/scarico e durante le soste nell'orario di inattività del servizio.

Infine, l'accurata manutenzione dei mezzi viene comunque adottata al verificarsi di anomalie come principale strumento di prevenzione.

5.2 Operazioni di pulizia e disinfezione.

Per tutti gli accumuli di rifiuti posti nelle aree esterne, periodicamente, in particolare per i pneumatici usati, al fine di evitare il proliferarsi di insetti (zanzara tigre, mosche, etc.), sono avviate e condotte campagne di disinfestazione con specifici prodotti, seguendo le linee guida divulgate dall'ASL.

Anche per scongiurare il proliferare dei ratti, si provvede regolarmente con personale addestrato allo spargimento di esche topicide variandone periodicamente la qualità per assicurarne nel tempo lo standard d'efficacia.